

URBAN CENTER

Finestra per le strategie di sviluppo delle città del Mediterraneo

Innanzitutto, un breve riassunto!

SLIDE 1

Nell'ambito del processo avviato per la formazione del suo Piano strategico, la città di Genova si è posta l'obiettivo di esplorare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione in rete e del mondo multimediale, per favorire e diffondere l'informazione relativa ai programmi ed alle politiche di intervento sulla città, avviando al contempo il coinvolgimento nelle decisioni degli attori sociali ed economici presenti sul territorio.

Il progetto per lo sviluppo della democrazia digitale nella città di Genova ha ottenuto il patrocinio del Ministero italiano per l'Innovazione e le Tecnologie e del CNIPA e vede la partnership dell'Università di Genova, di alcune Società private e dell'Associazione Genova Europa.

Il progetto pilota "Urban Center: finestra per le strategie di sviluppo delle città del Mediterraneo" elabora ed approfondisce una delle possibili componenti del processo di e-governement, quella relativa alla formazione di un luogo, seppur immateriale, di comunicazione interattiva delle azioni di governo dei fenomeni urbani.

A partire da questo quadro di riferimento, il progetto pilota ha preso avvio a partire da una semplice domanda: cos'è un Urban Center e qual è la sua mission principale ?

Una indagine comparativa tra vari UC, ci ha portato ad identificare un insieme di strutture di diverso tipo: tuttavia il tema che intendevamo sviluppare ci hanno portato a concentrarci sulla funzione di servizio che l'UC può assumere nei confronti degli attori mobilitati (o potenzialmente interessati) dalle politiche urbane che i più recenti casi hanno saputo sviluppare.

SLIDE 2

La diffusione di questa specie di UC, soprattutto nei casi italiani, può essere fatta coincidere con la recente stagione che ha visto le amministrazioni delle città sempre più impegnate nella ricerca di strumenti di comunicazione, di costruzione del consenso e di mobilitazione delle energie socio-economiche attorno alle azioni di governo delle trasformazioni del territorio.

Tuttavia il modello di UC assunto come riferimento dal progetto pilota, e schematicamente rappresentato nella slide, si è chiarito nel corso del lavoro, attraverso la sintesi delle sue varie componenti sia teoriche che operative.

Infatti il Progetto Pilota si è sviluppato seguendo 3 linee di azione :

Una indagine comparativa su altri urban center, attivi nelle città partner e/o in altre città al fine di individuarne i possibili modelli di riferimento.

L'indagine si è concentrata sui seguenti elementi :

- la mission e gli obiettivi delle attività dei diversi UC
- le articolazioni funzionali assunte dalle strutture
- il luoghi
- i modelli di gestione
- gli interlocutori principali

Parallelamente alle riflessioni sui possibili “modelli” di UC, si è provveduto a sviluppare una serie di strumenti applicativi dell'UC virtuale, o meglio digitale: una sorta di cassetta degli attrezzi destinata alle attività di partecipazione potenzialmente molto articolate, articolate in modo che lo strumento garantisse rispetto ad alcune scelte di fondo:

- l'interoperabilità interna dello strumento :

l'UC digitale sviluppato nell'ambito del progetto pilota è incentrato su contenuti ipertestuali organizzati in un Content Management System (CMS): una sorta di “pubblicazione collettiva” che ha origine dalle informazioni fornite dalle varie componenti del Comune rese disponibili in un linguaggio non tecnico;

- la relazione su base geografica delle informazioni :

Le informazioni sono (e saranno ove possibile) collegate al Sistema Informativo Comunale, sono (e verranno) quindi riferite ad un Dbase geografico contenente i principali elementi di “riconoscibilità” del territorio abitualmente utilizzati anche da utenti non tecnici. In pratica il CSM sperimentato consente di inserire rappresentazioni - realizzate a partire da progetti, zonizzazioni, analisi, ecc – su base geografica all'interno delle pagine del sito, interrogabile a partire da dati di uso comune (toponomastica e n° civici, zone amministrative quali le municipalità, zoom su cartografia, ecc) ;

Il toolkit ha inoltre sperimentato la convergenza di documentazione fotografica e di filmati di provenienza varia sul CSM, referenziando anch'essa su supporto geografico, rendendo accessibile anche questa importante fonte di conoscenza della città;

- l'interoperabilità esterna dello strumento

lo strumento è stato sviluppato anche con riguardo alla gestione dei rapporti con gli stakeholder, la loro identificazione, raccolta e gestione dei relativi profili, le modalità di accesso dei cittadini e delle loro organizzazioni alle risorse del sistema consentendo l'interazione con la “pubblicazione collettiva” a cura del Comune.

In particolare gli strumenti elaborati nel progetto pilota per le procedure di partecipazione, presenti nella home page del sito ancorché non ancora attivati, sono :

- blog destinato ai principali stakeholder
- wiki destinato all'elaborazione collettiva e alle strutture interne al comune (“Gribouille”);
- forum (spipbb), strumento di comunicazione asincrono che permette agli utenti di scrivere messaggi e di leggere quelli scritti da altri utenti ;

- gallery destinato alla gestione e diffusione di diversi contenuti multimediali ;
- questionari on line.

Una prima sintesi tra analisi comparativa dei modelli applicabili e disponibilità di strumenti applicati ha consentito l'elaborazione del prototipo di UC virtuale della città di Genova, la cui struttura è organizzata attorno ai seguenti contenuti :

- “Genova cambia” : raccolta ed illustrazione degli strumenti di pianificazione e di programmazione strategica della città e dei principali progetti di riqualificazione urbana aggiornati nelle loro progressive fasi di sviluppo;
- “Guarda Genova” : interfaccia cartografica dove è possibile visualizzare i luoghi delle trasformazioni, consultabile per toponimi (zona, quartiere, via, ecc.) o per selezione grafica (zoom). La relazione geografica è estesa anche a foto e filmati della città.
- “Cambia Genova” : sezione che sviluppa l'interoperabilità esterna dello strumento cioè l'apporto della società civile alla “pubblicazione collettiva”.

SLIDE 4

Risultati ed elementi di trasferibilità del Progetto pilota :

- una rassegna comparativa degli Urban Center;
- un toolkit di strumenti operativi informatici elaborato a partire da prodotti open source quindi trasferibili ed implementabili senza problemi di copyright ;
- infine un prototipo esemplificativo dell'UC virtuale.

In questo momento scorrono alcune slide del prototipo di UC virtuale, prototipo attualmente consultabile sul all'indirizzo

SLIDE PROTOTIPO

E le slide, illustrative di alcuni programmi progetti di riqualificazione della città di Genova, ci riportano ad una riflessione di carattere metodologico: l'Urban Center si pone al servizio dello sviluppo locale quale strumento di lettura ed interpretazione del territorio, ne discende che per progettare un Urban Center, ancorchè virtuale, è necessario focalizzare la realtà locale e le questioni rilevanti che la riguardano.

Infatti il prototipo cui vi rinviamo è un modello in prova che, per diventare operativo ed esprimere tutte le potenzialità che il progetto pilota ha voluto attribuirgli, dovrà entrare a fare parte degli ordinari strumenti di lavoro e di comunicazione dell'Ente di governo del territorio, sia verso l'interno, con riferimento alle sue varie componenti tecniche e soprattutto politiche, che verso la società civile.

Impegno che anche la nuova Amministrazione, insediatasi lo scorso hanno, ha voluto rinnovare attribuendo una specifica delega ad un Assessore e costituendo l'ufficio Città Partecipata con l'obiettivo di costituire ed implementare l'Urban Center della città di Genova, sia reale che virtuale.

Per cui, quello che andiamo a presentare è un fase intermedia, seppur significativa, di un processo innanzi tutto culturale che per essere efficace dovrà attivare il coinvolgimento delle molteplici componenti - sociali, economiche, politiche - che interagiscono sul territorio.